

Arte

Il colore puro di Anish Kapoor

La sua arte nasce dall'incontro fra Oriente e Occidente. Pur essendo nato a Bombay, Anish Kapoor ha vissuto gran parte della sua vita in Gran Bretagna. La sua opera vive della forza del colore puro e ha la purezza delle forme classiche e insieme dinamiche. È la magia di questo straordinario artista anglo-pachistano che ha realizzato opere di Urban art come la grande scultura specchiante, nota come "il fagiolo" che l'artista ha creato per il Millennium park di Chicago. Dopo la bella personale di Galleria Continua a San Gimignano (Si), poco più di un anno fa, una nuova, ampia, personale di Kapoor si tiene al Marco dal 17 dicembre al 17 aprile a cura di Mario Codognato. Catalogo Manfredi edizioni. www.museomacro.org



Televisione

La natura rivoluzionaria di Caravaggio

Chi è stato Michelangelo Merisi da Caravaggio? In cosa fu rivoluzionario? Perché lo sentiamo ancora tanto vicino, urgente? Sono le domande da cui è partito Tomaso Montanari per la serie *La vera natura di Caravaggio*. In onda su Rai5, dal 16 dicembre alle ore 21.15 Regia di Luca Criscenti. www.rai5.rai.it



Teatro

In prima nazionale Senza di me

Parla di violenza domestica il nuovo spettacolo scritto e diretto da Gabriele Paoli, *Senza di me* con Jun Ichikawa, Elda Alvigini e la voce di Gianmarco Tognazzi. In prima nazionale il 16, e poi il 17 e il 18 dicembre alla Città del teatro e della cultura a Cascina (Pi), nell'ambito di Art Archia festival. www.artarchia.it

Satira

Guzzanti: ecco come ne venimmo fuori

Non solo televisione per l'attrice e autrice Sabina Guzzanti che, dal 13 al 18 dicembre, è in scena al Teatro Vittoria a Roma con lo show *Come ne venimmo fuor (Proiezioni dal futuro)*. Scritto e interpretato Sabina, lo spettacolo racconta il nostro presente feroce. Regia di Giorgio Gallione. www.teatrovittoria.it



L'iniziativa

Concerti e spettacoli a un euro con Musei in musica

Il 10 dicembre alcuni musei civici di Roma diventano teatro di concerti e spettacoli. Con un solo euro, per esempio, si possono ascoltare le *Beatles stories* di Antonello Salis nell'edera del Marco Aurelio. Nella stessa biglietti ridotti per vedere Artemisia al Museo di Roma e *Picasso Images*, all'Ara Pacis. www.museiincomuneroma.it



Fotografia

Alla scoperta degli di Annamaria Borghese

La vita della fotografa Annamaria Borghese, narrata attraverso i suoi scatti rimasti per quasi cento anni sconosciuti al mondo e tenute negli album di famiglia. La racconta nel reading *Principessa fotografia* Filippo Trojano il 10 dicembre alle 18 al Cantiere, in via Modena, a Roma a partire dal libro *Racconto di un'epoca*.



Festival

Creuza de Mà, note per il cinema

Fino al 16 dicembre, a Cagliari, il festival Creuza de Mà, rassegna di musica per il cinema, con proiezioni, concerti, incontri. Tra gli ospiti, i registi Aronadio e Marcias, musicisti e compositori come Nicola Piovani, Santi Pulvirenti, Teho Teardo, l'attore Elio Germano ecc. www.musicaperilcinema.it



Si udì la parola bella sullo schermo: fascino
Sentii le parole antiche: lasciarsi innamorare
Avevano il colore azzurro che divenne rosso
nel volto nuovo che diceva nascita e viso

Affascinante

Non era ricordo il suono della voce che disse la parola. Comparve candida e leggera tra i rumori che venivano dalla terra e dicevano sempre che la natura umana era, fin dalla nascita, l'anelito a cercare la morte che l'amore era, in verità, sempre odio. Non era immagine, era trasparente come l'aria che non può essere vista ma soltanto sentita dalla pelle del corpo umano.

Fu un gabbiano bianco e grigio che con le ali spiegate la portò appesa al grosso becco rosso dentro il fazzoletto colorato con cui le contadine si coprono il capo annodandolo alla gola. Il segno che fa scrittura disegna l'Aula magna dell'Università di Roma in cui fu detto "percezione delirante del poeta". E la linea disegnò e cancellò la parola "verità" del tempo della vita dello psichiatra che aveva udito e visto il significato del termine *Wahnwahrnehmung*: malattia mentale propria dell'artista e dello schizofrenico e, quindi, incurabile.

Lasciai Venezia, lasciai Padova, lasciai Kreuzlingen e mentre scrutavo il mistero del pensiero senza coscienza udii: *das Unbewusste*. Dopo anni sentii, "vidi" comparire nella mente cosciente la parola nuova: fantasia di sparizione. Dissi: quando? Subito risposi: alla nascita quando lo stimolo luminoso giunge sulla retina. Dieci anni dopo venne l'Analisi collettiva.

Crollò così l'assoluto "non è" che riportava il nuovo mai esistito al passato che non era più esistente. Erano le frecce avvelenate dall'odio senza motivo della pazzia. Presto vidi la percezione delirante che non era parola. Plagiatore, guru, psicoguru, indecente, fagiology erano pietre che marchiavano il viso con segni che lo rendevano non umano.

Era soltanto coscienza e ripetizione del linguaggio imparato. Non era negazione che è falso linguaggio senza parola perché non è menzogna d'immagine del pensiero senza coscienza del sonno. E aggiungo: non è trasformazione della negazione perché non esiste più il pensiero che non è coscienza. La mente è soltanto coscienza e rapporto con la realtà materiale percepita nella veglia.

Non esiste la dinamica della veglia-sonno che fa diventare il pensiero verbale, pensiero per immagini. Non esiste la trasformazione del pensiero del sonno in pensiero verbale... come in coloro che dormono ma, nella veglia, hanno la parola. Diversamente dagli animali, nella percezione delirante il parlare è ripetizione dei suoni uditi. E torna l'idea detta dalla parola "abisso" che separa l'essere umano dall'animale. Esiste una diversità che non è uguale alla diversità che si vede nelle molte specie di mammiferi.

Linguaggio. Sonno-veglia perdita e ritorno della coscienza e linguaggio articolato. Ho detto, con forme di scrittura diverse, il movimento del pensiero dell'ultimo anno. Il 6 novembre feci, con le parole 'il bambino disegna' una storpiatura del linguaggio articolato che indica, descrivendoli, gli oggetti percepiti nella veglia. Il rapporto della coscienza con la realtà che percepisce dice che la parola è menzogna perché il bambino a 10 mesi di vita non ha la mano capace di disegnare.

Sono certo di aver realizzato un linguaggio articolato che indicava, descrivendolo, un movimento della realtà non materiale umana che si percepisce con i sensi attivi nello stato di coscienza. Subito, come non ci fosse stato un tempo di quiete, vennero le parole mai pensate: il bambino alla prima percezione del proprio volto allo specchio crea la linea, capacità che alla nascita la mente non aveva.

Signora del movimento della realtà non materiale umana è il termine verbale: ricreazione figlio della parola, sempre esistente ma mai legata all'essere umano, creazione. La memoria ripete cantando la parola che, in maniera non manifesta, comparve cinquanta anni fa. Leggo il primo sottotitolo di *Istinto e co...* 'occorre indubbiamente coraggio'.

Ricordo che la mente cosciente diceva: era la modestia di uno psichiatra che si permetteva di parlare di realtà non materiali umane mai viste da nessuno. Penso che neppure la mente senza coscienza aveva immaginato la comparsa della reazione violenta e stupida. Dopo quattro anni di silenzio che aveva detto: non esiste il pensiero nuovo sulla nascita umana, si scatenò l'odio senza motivo evidente. Iniziai a comprendere quando vidi che l'identità razionale, che aveva regnato per millenni, era stata messa in crisi con la denuncia che era soltanto veglia e coscienza.

Poi, nel tempo, comparve che il dramma che gli esseri umani non potevano tollerare era perdere l'alienazione religiosa per realizzare la verità umana. Con le parole dicevano che avevano intuito la non realizzazione. Feuerbach con il dire non è dio che crea l'uomo ma l'uomo che crea dio e Marx con la scoperta del feticismo delle merci e del denaro ma, forse, non avevano trovato le parole per dire la verità.

Avevano osservato, anche se non era realtà materiale percepita una realtà pensabile dalla coscienza. Non avevano visto l'assenza nel sonno del linguaggio articolato perché l'assenza non è percepibile dai cinque sensi e non è stata mai pensabile dalla coscienza che pensa soltanto ciò che ha percepito nella veglia.

La memoria disegna ciò che non è ricordo né immagine ovvero il pensiero senza coscienza che non è parola. Venne, forse, a Padova dove, dopo aver lasciato la promessa di una vita comoda senza i tormenti del pensare, trovai una ricerca psichiatrica. Divenne pensiero verbale e parola dopo quando la superbia di una identità mi dette la certezza ed il coraggio di una intelligenza nuova.

Il pensiero cosciente disse: la psichiatria non potrà mai esistere se la mente umana non riuscirà a fare ricerca su ciò che avevano sempre chiamato... avevano sempre imposto di chiamare: ES inconoscibile. Avevo guardato quanto gli antichi avevano sempre detto ed i presenti ancora ripetevano: la natura perversa e violenta dell'essere umano. Vidi il falso delle favole che non erano state mai poesia.

Sono quattro le piaghe purulente della mente umana credere al peccato originale, alla naturale animalità, al nulla esistente nell'intimo di ogni essere umano, al Male radicale. Vidi che erano termini verbali senza nessun rapporto con la realtà umana. Vidi che la mente aveva perduto il pensare quando non riusciva a rendere inesistente la realtà non materiale del corpo umano.

Il linguaggio articolato "impazziva" quando non riusciva a dare un nome all'oggetto materiale percepito dalla coscienza, nella veglia: dava nomi che non indicavano la realtà esistente. La realtà esistente? Veniva resa inesistente.

Venne il numero infinito dei raggi del sole che, portando luce e calore squarciano l'oscurità della notte. Viene il nome di un oggetto non materiale la cui esistenza svanisce nell'aria con il suono della voce umana, parola che ricade sulla terra diventando visibile nella scrittura.

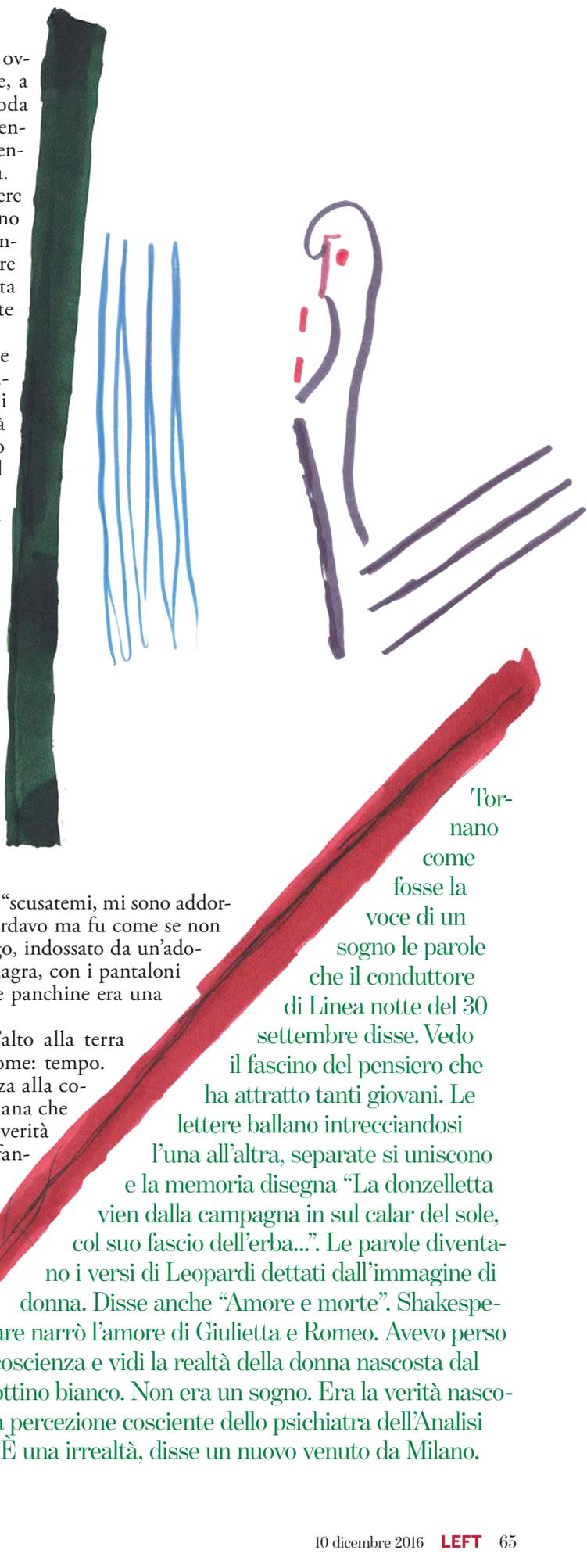
Non ci fu più soltanto il rapporto con la realtà materiale e sparizione non fu più distruzione. Non ci fu più il male contro il bene ma esistenza e non esistenza. Vidi che il pensiero dell'essere umano compariva senza linguaggio articolato con la realizzazione dell'essere come indifferenza per la realtà materiale del mondo non umano e certezza dell'esistenza di un altro essere umano. Indifferenza era insieme ad uguaglianza.

Si chiusero le porte-vetrare che si aprono sul cortile e io dissi: "scusatemi, mi sono addormentato. In questo quarto d'ora nel tempo in cui entrate vi guardavo ma fu come se non vi vedessi". Comparve il bianco, era un cappottino bianco... largo, indossato da un'adolescente. Sparì in un tempo brevissimo e vidi una donna alta, magra, con i pantaloni grigi sulle gambe lunghe e una maglietta rossa. Appoggiata alle panchine era una donna adulta, realizzata, sicura della propria identità.

La memoria disegna una linea nell'aria, retta obliqua dall'alto alla terra ed io penso alla linea 'lunghezza senza larghezza' che ha il nome: tempo. Quarant'anni di Analisi collettiva, cinquant'anni dall'emergenza alla coscienza del pensiero che parlava di una realtà non materiale umana che non creava la non esistenza del mondo e creava l'esistenza della verità dell'essere umano. Due termini verbali annullati che creavano: fantasia di sparizione.

Guardo la parola e penso senza vedere il termine sparizione accanto a fantasia che è stata sempre creazione di immagini. E la memoria disegna le parole che dissi un anno fa: ...disegna la linea intorno al proprio volto... poi dissi si crea la fantasia per dise... .

Vengono altre parole nuove che, forse, sono trasformazione del linguaggio articolato dei biologi che, viste le pulsazioni, hanno detto: tubo cardiaco. La mano non vuole scrivere: creazione. È realtà biologica ed il falso movimento della pulsazione non è movimento invisibile della realtà biologica che crea la pulsione.



Tor-
nano
come
fosse la
voce di un
sogno le parole
che il conduttore
di Linea notte del 30
settembre disse. Vedo
il fascino del pensiero che
ha attratto tanti giovani. Le
lettere ballano intrecciandosi
l'una all'altra, separate si uniscono
e la memoria disegna "La donzelletta
vien dalla campagna in sul calar del sole,
col suo fascio dell'erba...". Le parole diventa-
no i versi di Leopardi dettati dall'immagine di
donna. Disse anche "Amore e morte". Shakespe-
are narrò l'amore di Giulietta e Romeo. Avevo perso
la coscienza e vidi la realtà della donna nascosta dal
cappottino bianco. Non era un sogno. Era la verità nasco-
sta nella percezione cosciente dello psichiatra dell'Analisi
collettiva. È una irrealtà, disse un nuovo venuto da Milano.

mi scusi

la sinistra?



la Molisana
DAL 1912
SARTORIA DELLA PASTA

Le integrali

migliore
transito intestinale

ricca di
fibre

senso di sazietà



vitamine

proprietà antiossidanti

sali minerali

benessere cellulare

oltre il **14% di proteine**

grano **decorticato a pietra** • trafilatura al **bronzo**

gusto sano

I formati della gamma: spaghetti quadrato 1, spaghetti 15, mezze penne rigate 19, penne rigate 20, pennoni rigati 21, fusilli 28, mezzi rigatoni 32, maccheroni 37, farfalle rigate 66 e radiatori 73.



NEL PAESE DEL SIGNOR BALOCCO
È FESTA QUANDO CI SONO TUTTI

